

## Nelle regioni meridionali neve fresca e aumento del pericolo di valanghe

Edizione: 2.12.2022, 17:00 / Prossimo aggiornamento: 4.12.2022, 17:00

### Pericolo di valanghe

#### Parte altovallesana della cresta principale delle Alpi lungo il confine con l'Italia, nord del Ticino e Ticino centrale, zona del Bernina

A partire da sabato a mezzogiorno il pericolo di valanghe aumenterà per effetto delle nevicate. Nella notte fra sabato e domenica, sui pendii esposti a ovest, a nord e a est situati al di sopra dei 2200 m circa sarà raggiunto il grado di pericolo 3, «marcato». La neve fresca e gli accumuli di neve ventata formati dal vento proveniente da sud si depositeranno sopra a un manto nevoso sottile ma in alcuni punti sfavorevole. Un singolo appassionato di sport invernali potrà già provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. Domenica, dal Monte Rosa alla zona del Sempione saranno possibili isolate valanghe spontanee in quota. Per le escursioni con gli sci o con le racchette da neve è necessario avere esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

#### Restanti regioni delle Alpi svizzere

La fonte principale di pericolo è rappresentata dai nuovi accumuli di neve ventata, soprattutto sui pendii esposti a ovest, a nord e a est situati al di sopra dei 2200 m circa. Già sabato il vento proveniente da sud trasporterà un po' di neve vecchia scarsamente coesa, causando la formazione di piccoli accumuli di neve ventata nelle conche e dietro a i cambi di pendenza. Domenica, sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa gli accumuli di neve ventata cresceranno con le nevicate. Spesso i nuovi accumuli di neve ventata potranno staccarsi facilmente. Di conseguenza, dovranno essere evitati sui pendii molto ripidi. Le valanghe saranno per lo più di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinarsi e di caduta.

### Neve e meteo

#### Manto nevoso

La neve presente è ancora scarsa. Nelle regioni occidentali estreme e a livello isolato anche in quelle settentrionali è possibile affrontare escursioni con gli sci, di norma tuttavia solo su un fondo liscio e nelle conche esposte all'accumulo di neve ventata.

Il manto nevoso è caratterizzato da numerosi strati sottili e, soprattutto sui pendii ombreggiati situati al di sopra dei 2200 m circa, ingloba in molti punti strati che hanno subito un metamorfismo costruttivo. In alcuni punti è presente brina superficiale. Di conseguenza, in molte regioni la neve fresca si deposita su un manto nevoso piuttosto sfavorevole.

#### Retrospezione meteo fino a lunedì 28.11

Da martedì a venerdì il tempo è stato in parte soleggiato e in parte nuvoloso. Al di sopra dei 1200 m circa sono caduti complessivamente dai 5 ai 10 cm di neve, nelle regioni meridionali meno. Il vento è stato da debole a moderato, proveniente inizialmente da nord est e in seguito dai quadranti meridionali.

#### Previsioni fino a domenica 4.12

Sabato ci saranno ancora alcune schiarite favoniche nei Grigioni, mentre altrove il cielo sarà molto nuvoloso. Il vento proveniente da sud sarà spesso moderato, sabato sulle Alpi centrali e orientali sarà a tratti anche forte. Nelle regioni meridionali ci saranno precipitazioni inizialmente deboli e poi, a partire dal mezzogiorno di sabato, più intense. Al di sopra di una fascia compresa tra i 1000 e i 1500 m le precipitazioni assumeranno carattere nevoso. Sino a domenica sera cadranno le seguenti quantità di neve:

- Parte altovallesana della cresta principale delle Alpi lungo il confine con l'Italia, Ticino occidentale: dai 30 ai 40 cm, con punte locali fino a 50 cm dal Monte Rosa alla zona del Sempione
- Resto della cresta principale delle Alpi dalla val Ferret all'Alta Engadina, Ticino orientale, Moesano: dai 10 ai 30 cm
- Più a nord le precipitazioni nevose saranno solo scarse o assenti

## Tendenza

Lunedì il cielo sarà molto nuvoloso. Nelle regioni meridionali, al di sopra di una fascia compresa tra i 1000 e i 1500 m cadranno dai 15 ai 30 cm circa di neve; tali valori sono tuttavia ancora incerti. Nelle regioni settentrionali cadrà solo poca neve. Inizialmente il vento sarà da moderato a forte, proveniente da sud, in seguito moderato, proveniente da ovest. Sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa il pericolo di valanghe aumenterà ancora leggermente, mentre più a nord non subirà variazioni degne di nota.

Martedì il tempo sarà piuttosto soleggiato, con vento da debole a moderato proveniente dai quadranti occidentali. Il pericolo di valanghe asciutte diminuirà lentamente. Con l'irradiazione solare, sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa si prevedono scaricamenti di neve umida.